

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il Po - Parma
(TO-E-1264) Lavori di realizzazione argini in sponda dx e sx del torrente Chisola a protezione dell'abitato di Vinovo (TO) II stralcio. Espropriazione per pubblica utilità'- Estratto di Determina n. 608 del 17/06/2010 di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.), con Determina n. 608 del 17/06/2010, ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate dai proprietari relativamente ai seguenti beni immobili siti nel Comune di Vinovo (TO): Franchetto Michele, foglio 15, mapp. n. 199, importo indennità euro 2.439,60; Oropa Trust, foglio 22 mapp. nn. 556 e 559, importo indennità euro 3.347,72; Oropa Trust, Wendi Trust, foglio 22 mapp. nn. 552, 561, 563, 567, importo indennità euro 6.881,38 oggetto di espropriazione per pubblica utilità nell'ambito dei lavori (TO-E-1264) Lavori di realizzazione argini in sponda dx e sx del torrente Chisola a protezione dell'abitato di Vinovo (TO) – II stralcio. Le opposizioni di terzi vanno comunicate entro 30 giorni all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

Il Dirigente
 Sandro Bortolotto

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara
Avviso Graduatoria Provvisoria Comune di Borgomanero.

La 1^a Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Borgomanero.

La graduatoria, con il punteggiato dettagliato, è in visione presso gli uffici del Comune di Borgomanero e presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. .

Novara, 11 giugno 2010

Il Presidente della Commissione
 Corrado Canfora

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Venaria in data 27/05/2009.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Druento, Pianezza, San Gillio, Givoletto, Alpignano, La Cassa, Venaria e nella sede dell'ATC di Torino in data 22/06/2010,

la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Venaria in data 27/05/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Franco Gamba

Casa di Riposo V. Ponsati - Volvera (Torino)

Alienazione mediante pubblico incanto di fabbricato di proprietà Casa di Riposo Ponsati posto nel Comune di Orbassano Via Trieste 28.

Dati catastali: F. 20 particella 147 sub 101-102-103, prezzo a base d'asta Euro 173.000,00; deposito cauzionale Euro 17.300,00.

L'offerta dovrà pervenire in busta chiusa entro le ore 12 del giorno 26/07/2010.

L'asta si terrà il giorno 27/07/2010 alle ore 16,00 con il sistema delle offerte segrete in aumento di cui agli art. 73 lett. C) e 76 I° e II° comma e art. 77 II° comma del R.D. n. 827 del 23/05/1924.

Le offerte "rialzate" non dovranno essere minori di 1/20 del prezzo a base d'asta, indicando in cifre/lettere ed in percentuale.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Volvera, nonché sul sito www.comune.volvera.to.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria della Casa di Riposo Ponsati (tel. 011 9857673) durante gli orari d'ufficio.

Volvera, 21 giugno 2010

Il Presidente e Legale Rappresentante
 Gianni Gallo

Comune di Caselle Torinese (Torino)

D.C.C. 33/2010: "PRU 1403/PE-239/UTEU a nome dei Sigg. Pereno Francesco, Piera, Elio e Aldo, Pesce Liliana, Bonetto Vittoria e Comune di Caselle T.se di cui all'art 41 bis della LUR Imm.li in Caselle-Mappano Vie Marconi-G. Dalla Chiesa-Avogadro. Approvazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il PRGC vigente, approvato dalla R.P. con D.G.R. n. 2-2009 del 22/01/01 e successive modifiche e varianti assunte ai sensi dell'art. 17 della LUR;

Visto il progetto di Piano di Recupero Urbanistico n. 1403/PE-239-09/UTEU ed il relativo schema di Convenzione allegato, intestato ai Sigg. Pesce Liliana – Pereno Francesco – Pereno Piera – Pereno Elio – Pereno Aldo – Bonetto Vittoria – Comune di Caselle T.se, da realizzarsi su immobili ubicati in Caselle T.se – Fraz. Mappano Via Marconi – Via G. Dalla Chiesa – Via Avogadro a destinazione residenziale e commerciale;

Visto il parere espresso in merito dalla Comm.ne C.le Edilizia nella seduta del 20/07/09;

Rilevato che il Piano in oggetto è stato depositato presso il Settore Territorio e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e per successivi 30 (trenta) giorni la possibilità di consentire la presentazione di osservazioni e proposte scritte;

Dato atto che entro i 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni scritte al Piano di cui trattasi;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 29/01/10, di accoglimento, ai sensi del 3° comma dell'art. 43 della L.R. 56/77 s.m. e i., del citato progetto di Piano di Recupero Urbanistico;

Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m. e i.;

Visto l'art. 41 bis della L.U.R.;

Visti gli artt. 28 e seguenti della Legge 457/78 s.m.i.;

Udita la relazione dell'Assessore Bessi Pietro e gli interventi dei colleghi consiglieri allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267:

- il Responsabile del Settore Territorio, per quanto riguarda la regolarità tecnica;

Visto il D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

Con votazione palese che da il seguente risultato: presenti 16 – sono assenti al momento della votazione i consiglieri Zavatieri Federico, Caveglia Giovanni, Cretier Sergio – astenuti 1 Pelazza Maria Vittoria – votanti 15 – voti favorevoli 11 – voti contrari 4 Crivellari Oriano, Fontana Andrea, Turinetti Giorgio, Zappia Antonio

Delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 05/12/77 n. 56 e s.m. i., il progetto di Piano di Recupero Urbanistico n. 1403/PE-239-09/UTEU e relativo schema di Convenzione citato in premessa, composto da n. 18 articoli, intestato ai Sigg. Pesce Liliana – Pereno Francesco – Pereno Piera – Pereno Elio – Pereno Aldo – Bonetto Vittoria – Comune di Caselle T.se, costituito dai sotto-riportati elaborati, dei quali viene allegato alla presente deliberazione la sola Relazione Illustrativa a la Bozza di Convenzione, mentre gli altri elaborati sono depositati presso il Settore Affari Generali: Tav. 1: Estratto di P.R.G.C. Estratto mappa Catasto Terreni; Tav. 2.1. Rilievo plano-altimetrico; Tav. 2.2. Rilievo dello stato di fatto; Tav. 2.3. Bozza del frazionamento; Tav. 3.1 Progetto planovolumetrico – Destinazioni d'uso; Tav. 3.2. Dimostrazione area fondiaria rilocalizzata; Tav. 4.1. Progetto di massima delle opere di Urbanizzazione; Tav. 4.2. Progetto delle OO.UU. – Particolari costruttivi; Tav. 5.1. Tipologie edilizie – Fabbricato A; Tav. 5.2. Prospetti e sezioni – Fabbricato A; Tav. 6.1 Tipologie edilizie - Fabbricato B1-B2; Tav. 6.2 Prospetti e sezioni – Fabbricato B1 – B2; Tav. 7 Piante – prospetti e sezioni – Fabbricato C; Tav. 8 Piante – prospetti e sezioni – Fabbricato D1-D2; Elaborato 9 – Calcoli planovolumetrici; Ela borato 10 – Relazione tecnica; Elaborato 11 – Relazione geologica e idro geologica; Elaborato 12 – Bozza di convenzione.

- di dare atto che ai sensi del citato art. 41 bis della L.U.R. il P.d.R. assumerà efficacia con la pubblicazione

sul B.U.R. della presente deliberazione di approvazione;

- di dare atto che il piano attuativo può essere attuato anche con modifiche alle disposizioni planovolumetriche (che non contiene le tipologie formali e costruttive) e che non sussistono i presupposti di cui al punto 6 - lett. - c art. 1 della Legge 443/01 s.m.i. per dar luogo all'attuazione mediante Denuncia di Inizio Attività;
- di dare incarico al Responsabile del Settore Territorio di fare quanto necessario per il perfezionamento della pratica e per la stipula dell'atto di convenzionamento.

Comune di Chieri (Torino)

Estratto Deliberazione C.C. n. 46 del 18.05.2010: Prevenzione del consumo di suoli con impianti fotovoltaici e analoghi - Modifica del Regolamento Edilizio vigente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

- Considerata la necessità di individuare a livello locale dei criteri per l'accogliibilità da parte del territorio per l'installazione di impianti fotovoltaici o affini ubicati al suolo, in analogia con i criteri individuati dalla deliberazione G.R. succitata e di inserirli nell'allegato Energetico Ambientale, Capo E del Regolamento Edilizio;
- Ritenuto inoltre opportuno eliminare due rifusi normativi in contrasto con le norme vigenti contenuti rispettivamente nell'art. 38 ed al capo E punto 6.2.3 del Regolamento Edilizio.

(omissis)

Deliberi

1. Di inserire, per le motivazioni riportate in epigrafe, al Capo E punto 7 del Regolamento Edilizio vigente, in analogia con i criteri individuati dalla deliberazione G.R. n. 30-12221 in data 28/09/2009, i criteri E.R.A. di Esclusione, Repulsione ed Attrazione, per l'accogliibilità da parte del territorio di impianti fotovoltaici o affini ubicati al suolo, come riportati nell'Allegato A punto 7.1.

2. Di modificare, per le motivazioni riportate in epigrafe, l'art. 38, il Capo E punto 6.2.3 del Regolamento Edilizio vigente, così come riportati nel quadro sinottico (Allegato "A") con l'evidenziazione delle modifiche rispetto alla versione vigente, che costituisce parte integrante del presente atto.

3. Di dare atto che le modificazioni e gli inserimenti apportati al Regolamento edilizio non pregiudicano la sua conformità con il Testo Regionale Tipo.

(omissis)

Comune di Front (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione Variante strutturale di carattere generale al P.R.G.C. e sua variante in itinere parzialmente rielaborata ai sensi dell'art. 15 comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visti gli artt. 15 e 17 L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. n. 41 del 29.07.1997

Rende noto

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 26/05/2010, è stato riadottato il progetto della Va-

riante Strutturale Generale al Vigente P.R.G.C. e sua variante in itinere ai sensi art. 15 comma 15 L.R. 56/1977 e s.m.i., unitamente al progetto medesimo.

Che la citata deliberazione e suoi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 01/07/2010 al 30/07/2010, durante tale periodo chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può prendere visione presso l'Ufficio Segreteria nei seguenti giorni e orari:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,00

sabato ore 8,30 - 12,00

martedì ore 15,30 - 17,30

domenica e festivi ore 10,00 - 12,00

Eventuali osservazioni e proposte limitatamente alle parti modificate, possono essere presentate in tre copie di cui una su carta legale ed indirizzate al Sindaco e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Front nei trenta giorni successivi, ossia dal 31/07/2010 al 29/08/2010.

A tal fine sono messe a disposizione le tavole del progetto definitivo adottato con deliberazione n. 6/2008 in modo da poter agevolmente individuare le modifiche apportate ed oggetto di pubblicazione.

Gli atti sono adottati e pubblicati anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14.12.1998 n. 40, pertanto chiunque intenda formulare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte del piano potrà farlo nel periodo sopraindicato per iscritto al Comune di Front ed alla Regione Piemonte Assessorato Urbanistica c.so Bolzano 44 10121 Torino

Front, 1 luglio 2010

Il Responsabile del Servizio
Fulvio Basiletti

Comune di Macugnaga (Verbanio Cusio Ossola)

Avviso di pubblicazione e deposito variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto il P.R.G. vigente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2002, n. 1-5187, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 14 febbraio 2002;

Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n. 31 del Consiglio Comunale del 10 giugno 2010, con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 15 al vigente P.R.G., concernente: nuove destinazioni d'uso di una unità immobiliare dell'ex albergo "Nordend", modifica della delimitazione dell'area normativa di PRGC - RS/C-2-, modifica delle distanze di cui all'art. 51 delle N. di A. delle attrezzature agricole, e recepimento nelle N. di A. della normativa in materia di contenimento energetico

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56

e s.m.i., è depositata in visione presso la Segreteria Comunale, nonché pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 21 giugno 2010 al 21 luglio 2010 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: *dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 12:00, domenica dalle ore 13:00 alle ore 14:00.*

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ovvero dal 06 luglio 2010 al 21 luglio 2010 compresi, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Comune di Macugnaga, Ufficio Protocollo, Piazza Municipio n.1.

Macugnaga, 21 giugno 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Michele Umericelli

Comune di Monastero di Vasco (Cuneo)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 24.05.2010 relativa a Classificazione strada Comunale "Cà Nova".

La Giunta Comunale
(omissis)
Delibera

Di classificare strada comunale, ai sensi della normativa richiamata in premessa la strada che collega la Borgata Bertolini Sottani con la Località Cà Nova, per un percorso di 200 metri per una larghezza media di 3 metri, attualmente sterrata.

Di provvedere alla pubblicazione della presente delibera all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, per la presentazione di eventuali motivate opposizioni e di procedere, infine, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della citata Legge Regionale n. 84/1996.

Il Sindaco
Giuseppe Zarcone
Il Segretario
Alessandro Oliva

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

Adozione 4^ variante al Piano Esecutivo Convenzionato in zona P1. 1 di PRGC.

Si rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.06.2010 è stata adottata la 4^ variante al Piano Esecutivo Convenzionato in zona P1. 1 di PRGC.

Essa è depositata, unitamente al suddetto piano esecutivo convenzionato, presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 01.07.2010.

Chiunque, nei 15 giorni successivi, può presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Monasterolo di Savigliano, 1 luglio 2010

Il Funzionario
Bruno Parizia

Comune di Moncucco Torinese (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 11/06/2010: "Approvazione Piano di Recupero Area 9PR sito in Via Mosso. Proponenti Sigg. Tessore Luca, Vittorio e Ferruccio".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

Di approvare in via definitiva il Progetto di Piano di Recupero relativo al Recupero e Risanamento Conservativo ad uso abitativo degli immobili siti in Via Mosso angolo Via Roma, proposto dai Sigg. Tessore Luca, Tessore Vittorio, Tessore Ferruccio, ricadenti in Area 9PR del vigente P.R.G., composto dai seguenti elaborati a firma del Geom. Daniele Bargetto e dell'Arch. Giovanni Graglia:

(omissis)

Di disporre, ai sensi dell'art. 41 bis e 43 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., i conseguenti adempimenti finalizzati al compimento dell'iter di efficacia del Piano di Recupero in argomento ed in specifico alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione comunale di approvazione del P. di R. (esecutiva ai sensi di legge) da attuarsi su iniziativa della pubblica Amministrazione;

Di autorizzare la stipula della Convenzione oggetto dell'attuazione del Piano di Recupero, autorizzando la facoltà in sede di rogito di apportare al testo della medesima convenzione varianti di forma e di specificazione che possano occorrere non comportanti sostanziale mutamento dei contenuti della stessa.

Successivamente:

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, su n. 11 presenti e votanti;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge, stante l'urgenza.

Comune di Ovada (Alessandria)

Provvedimento n. 379 del 22 Aprile 2010 - Sdemanializzazione di parte della strada comunale denominata "Madonna delle Grazie".

IL DIRIGENTE

Rilevato che la strada comunale Madonna delle Grazie risulta inserita nell'inventario comunale nella parte "Beni soggetti al regime del Demanio";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2009, con cui si è dichiarata la sdemanializzazione di parte della strada comunale sopraccitata ricompresa tra i punti A e B dell'allegata planimetria, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico al suo uso;

Rilevato quindi che occorre procedere ad avviare l'apposita procedura di sdemanializzazione di parte della strada in oggetto;

Visto l'art. 829 del codice civile, che disciplina il passaggio dei beni da demaniali a patrimonio disponibile;

Visto l'art. 2 D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.;

Vista la L.R. 86/96 e s.m.i.;

Decreta

- Di declassificare e sdemanializzare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, il tratto di strada comunale Madonna delle Grazie ricompreso tra i punti A e B dell'allegata planimetria;

- Di disporre l'annotazione della presente sdemanializzazione nell'Inventario dei Beni Immobili Comunali, nella sezione "Beni Immobili del patrimonio disponibile";

- Di pubblicare il presente decreto di sdemanializzazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 3 comma 1 L.R. 86/96 s.m.i. e, ai sensi del comma 2, di dare avviso di detta pubblicazione mediante affissione di manifesti presso la sede comunale e gli appositi spazi di affissione pubblica del Comune;

- Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 2 L.R. 86/96, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto di sdemanializzazione, possono essere effettuate osservazioni al decreto stesso;

- Di dare atto che il presente decreto divenuto definitivo sarà trasmesso ai competenti uffici della Regione Piemonte e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale, dando atto che lo stesso acquisirà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.;

- Di dare atto che il decreto definitivo sarà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, all'Ispettorato Generale della circolazione e la sicurezza stradale, onde consentirne la registrazione ai sensi dell'art. 226 del D.P.R. 285/92 s.m.i..

Il Dirigente del Settore Tecnico

Guido Chiappone

Comune di Ovada (Alessandria)

Provvedimento n. 378 del 22 Aprile 2010 - Sdemanializzazione di parte della strada vecchia di Grillano.

IL DIRIGENTE

Rilevato che la strada comunale definita "Strada Vecchia di Grillano" risulta inserita nell'inventario comunale nella parte "Beni soggetti al regime del Demanio";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2009, con cui si è dichiarata la sdemanializzazione di parte della strada comunale sopraccitata ricompresa tra i punti A e B dell'allegata planimetria, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico al suo uso;

Rilevato quindi che occorre procedere ad avviare l'apposita procedura di sdemanializzazione di parte della strada in oggetto;

Visto l'art. 829 del codice civile, che disciplina il passaggio dei beni da demaniali a patrimonio disponibile;

Visto l'art. 2 D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.;

Vista la L.R. 86/96 e s.m.i.;

Decreta

- Di declassificare e sdemanializzare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, il tratto di strada comunale definita "Strada Vecchia di Grillano" ricompreso tra i punti A e B dell'allegata planimetria;

- Di disporre l'annotazione della presente sdemanializzazione nell'Inventario dei Beni Immobili Comunali, nella sezione "Beni Immobili del patrimonio disponibile";
- Di pubblicare il presente decreto di sdemanializzazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 3 comma 1 L.R. 86/96 s.m.i. e, ai sensi del comma 2, di dare avviso di detta pubblicazione mediante affissione di manifesti presso la sede comunale e gli appositi spazi di affissione pubblica del Comune;
- Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 2 L.R. 86/96, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto di sdemanializzazione, possono essere effettuate osservazioni al decreto stesso;
- Di dare atto che il presente decreto divenuto definitivo sarà trasmesso ai competenti uffici della Regione Piemonte e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale, dando atto che lo stesso acquisirà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.;
- Di dare atto che il decreto definitivo sarà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, all'Ispettorato Generale della circolazione e la sicurezza stradale, onde consentirne la registrazione ai sensi dell'art. 226 del D.P.R. 285/92 s.m.i..

Il Dirigente del Settore Tecnico
Guido Chiappone

Comune di Ovada (Alessandria)

Provvedimento n. 377 del 22 Aprile 2010 - Sdemanializzazione di parte della strada vecchia di San Bernardo.

IL DIRIGENTE

Rilevato che la strada comunale definita "Strada vecchia di San Bernardo" risulta inserita nell'inventario comunale nella parte "Beni soggetti al regime del Demanio";
Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2009, con cui si è dichiarata la sdemanializzazione di parte della strada comunale sopraccitata ricompresa tra i punti C e D dell'allegata planimetria, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico al suo uso;
Rilevato quindi che occorre procedere ad avviare l'apposita procedura di sdemanializzazione di parte della strada in oggetto;
Visto l'art. 829 del codice civile, che disciplina il passaggio dei beni da demaniali a patrimonio disponibile;
Visto l'art. 2 D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.;
Vista la L.R. 86/96 e s.m.i.;

Decreta

- Di declassificare e sdemanializzare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, il tratto di strada comunale definita " Strada Vecchia di San Bernardo" ricompreso tra i punti C e D dell'allegata planimetria;
- Di disporre l'annotazione della presente sdemanializzazione nell'Inventario dei Beni Immobili Comunali, nella sezione "Beni Immobili del patrimonio disponibile";
- Di pubblicare il presente decreto di sdemanializzazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 3 comma 1 L.R. 86/96 s.m.i. e, ai sensi del

comma 2, di dare avviso di detta pubblicazione mediante affissione di manifesti presso la sede comunale e gli appositi spazi di affissione pubblica del Comune;

- Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 2 L.R. 86/96, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto di sdemanializzazione, possono essere effettuate osservazioni al decreto stesso;
- Di dare atto che il presente decreto divenuto definitivo sarà trasmesso ai competenti uffici della Regione Piemonte e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale, dando atto che lo stesso acquisirà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.;
- Di dare atto che il decreto definitivo sarà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, all'Ispettorato Generale della circolazione e la sicurezza stradale, onde consentirne la registrazione ai sensi dell'art. 226 del D.P.R. 285/92 s.m.i..

Il Dirigente del Settore Tecnico
Guido Chiappone

Comune di Sanfront (Cuneo)

Riclassificazione reliquato stradale e alienazione.

(omissis)
delibera

- di approvare la perizia tecnico-estimativa del responsabile del servizio tecnico comunale asseverata avanti il cancelliere del Giudice di Pace di Saluzzo, per la determinazione della congruità del corrispettivo da richiedersi alla proprietà per la cessione dell'area del demanio stradale sui cui insiste l'immobile di Piazza Cesare Battisti 8-12 censito al fg. 20 mappale 85 come da planimetria che si allega a formare parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;

- di sdemanializzare il reliquato stradale, di mq. 54 su cui insiste un fabbricato di proprietà di Dastrù Elda e che da ricerche di archivio risulta ancora demanio stradale intendendo la proprietaria procedere al restauro dell'immobile stesso;

- di attivare la procedura di declassificazione di cui al d.lgs. n. 285/1992, modificato dal d.lgs. n. 360/1993, e secondo le procedure di cui al d.P.R. n. 495/1995, nonché della legge regionale 21.11.1996 n. 86 "norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico";

- di rendere atto che viene attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale dei reliquati stradali oggetto di alienazione, ai sensi del decreto-legge n. 269/2003;

- di alienare il reliquatato stradale sopra indicato senza necessità di ulteriori provvedimenti, subordinatamente all'esito negativo alla verifica di interesse culturale dei beni, e all'esito favorevole della procedura di declassificazione, come di seguito indicato:

- reliquato stradale occupato da fabbricato in piazza Cesare Battisti della superficie di ca 54: alienazione alla Signora Dastrù Elda (omissis), per il prezzo di euro 32.400,00;

- di dare atto che non risulta che i beni oggetto di alienazione siano inseriti nell'elenco dei terreni di uso civico;

- di destinare i proventi dell'alienazione a opere pubbliche;
 - di rendere atto che nei trenta giorni successivi al quindicesimo di pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio, chiunque può presentare motivata opposizione all'organo deliberante, che deciderà in via definitiva sull'opposizione stessa, mentre in caso di mancanza di opposizioni si provvederà alla prescritta pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
comunica

che il provvedimento di classificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul B.U.R. Piemonte, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 L.R. 86/96.

Il Responsabile del Servizio
 Antonello Ferrero

Comune di Santena (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 18.05.2010 - Approvazione definitiva progetto di Piano Particolareggiato Esecutivo inerente la ristrutturazione per usi residenziali e uffici di fabbricati esistenti e nuova costruzione di edificio quadrifamiliare in via Torino 19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ha deliberato
 (omissis)

1. Di approvare, in via definitiva, il Progetto di Piano Particolareggiato Esecutivo inerente la ristrutturazione per usi residenziali e uffici di fabbricati esistenti e nuova costruzione di edificio quadrifamiliare in via Torino 19, di proprietà dei sigg. Negro Emanuele e Alberto, dando atto che il relativo progetto preliminare è stato regolarmente pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito.

2. Di dare atto che il progetto predisposto dall'Arch. Aldo Gatti coadiuvato dal Geom. Marco Marafon, entrambi con studio in Santena, risulta composto dai seguenti elaborati, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- ☐ Relazione Illustrativa (all. "A");
- ☐ Tavola 1: Computi e dimostrazioni (all. "B");
- ☐ Tavola 2: Pianta esistenti (all. "C");
- ☐ Tavola 3: Sezione e Prospetti esistenti (all. "D");
- ☐ Tavola 4: Pianta in progetto (all. "E");
- ☐ Tavola 5: Sezioni e Prospetti in progetto (all. "F");
- ☐ Tavola 6: Viste assonometriche (all. "G").

3. Di individuare, quale Responsabile del procedimento amministrativo inerente l'oggetto, ai sensi della Legge 241/90, il Sig. Cottini Geom. Claudio, Responsabile Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio.

4. Di dare incarico al Servizio Pianificazione e Gestione Territorio affinché la presente deliberazione, debitamente esecutiva, venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del 3° comma dell'art. 40 della Legge Reg.le 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco
 Benedetto Nicotra

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto occupazione d'urgenza n. 267 del 18/06/2010 - Aree necessarie per le opere di riordino della rete idrologica della parte occidentale del territorio comunale Scolmatore Pescarito II lotto.

IL DIRIGENTE
 (omissis)
Decreta
 Articolo 1

In favore del Comune di Settimo T.se l'occupazione temporanea, ai sensi della normativa vigente, delle aree necessarie per le opere di riordino della rete idrologica della parte occidentale del territorio comunale – Scolmatore Pescarito II° lotto.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

- 1) Fg. 48 mapp. 15 di superficie catastale mq. 34.160 di cui da asservire mq. 786 e da occupare mq. 13980: Cornero Giorgio e Cornero Giuseppina (omissis);
- 2) Fg. 47 mapp. 65 di superficie catastale 3.696 di cui da asservire mq. 24 e da occupare mq. 175: Cornero Giuseppina (omissis);
- 3) Fg. 48 mapp. 7 di superficie catastale 893 di cui da asservire mq. 5 e da occupare mq. 9, Gianinetto Angela (omissis);

Il tutto come evidenziato nella planimetria allegata al presente atto.

Articolo 2

Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione delle aree, di cui al precedente articolo, non avvenga entro tre mesi dalla data di emissione del Decreto stesso.

Articolo 3

La città di Settimo Torinese corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso, l'indennità d'occupazione che sarà determinata, secondo i dispositivi di legge, con altro provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 4

Il Dirigente del Servizio è incaricato della notificazione del presente decreto alle ditte proprietarie ed aventi diritto.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Autorizza

Il tecnico Crivellin Loris della società SAT S.r.l. piazza della Libertà n. 4 di procedere, a termini di legge e in conformità della normativa vigente, alla compilazione degli stati di consistenza delle aree da occupare per gli scopi indicati in premessa. A tal fine il professionista sopra indicato potrà introdursi nelle proprietà per eseguire le operazioni sopra indicate il giorno e l'ora indicate nella presente ordinanza.

Avvisa

Che in forza del presente provvedimento, il giorno 05/07/2010 con inizio dalle ore 9,30, sugli immobili innanzi descritti, saranno effettuate, alla presenza di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di

consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di presa possesso da parte di un funzionario del Comune.

Settimo Torinese, 18 giugno 2010

Il Dirigente

Piero Cena

Comune di Torre Canavese (Torino)

Estratti delle Determinazioni n. 231-232-233-234-235 del 05.10.2009 - Deposito indennità di espropriazione per realizzazione di area di parcheggio in via San Grato.

Estratto della determinazione n. 231 del 05.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con propria determinazione n. 183, in data 06.08.2009, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione dell'area distinta al catasto di questo comune al foglio n. 17 mappali nn. 13 e 317, finalizzata all'espropriazione del bene per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità *Realizzazione di area parcheggio in via San Grato*;

- la predetta determinazione è stata notificata alla ditta interessata, nelle forme processuali civili, in data 28.08.2009, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Visto che nei successivi trenta giorni dalla notificazione, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del soggetto espropriando;

Visto che, nel caso, trova applicazione l'art. 20, comma 14, del d.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

(omissis)

Determina

1. è disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione presso la cassa depositi e prestiti per l'importo di euro 2.488,75, (diconsi euro duemilaquattrocentottantotto/75) a favore della ditta esproprianda Ghiringhello Caterina Rosa residente in Torre Canavese – Via San Grato n. 1, che non ha comunicato l'accettazione;

2. la cassa depositi e prestiti pagherà le somme ricevute in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo.

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni

Fernando Baglivo

Estratto della determinazione n. 232 del 05.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con propria determinazione n. 183, in data 06.08.2009, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione dell'area distinta al catasto di questo comune al foglio n. 17 mappali nn. 13 e 317, finalizzata all'espropriazione del bene per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità *Realizzazione di area parcheggio in via San Grato*;

- la predetta determinazione è stata notificata alla ditta interessata, nelle forme processuali civili, in data 28.08.2009, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del d.P.R. 8

giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Visto che nei successivi trenta giorni dalla notificazione, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del soggetto espropriando;

Visto che, nel caso, trova applicazione l'art. 20, comma 14, del d.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

(omissis)

Determina

1. è disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione presso la cassa depositi e prestiti per l'importo di euro 2.488,75, (diconsi euro duemilaquattrocentottotto/75) a favore della ditta esproprianda Ghiringhello Giovanna Maria residente in Torre Canavese – Via San Grato n. 1, che non ha comunicato l'accettazione;

2. la cassa depositi e prestiti pagherà le somme ricevute in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo.

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni

Fernando Baglivo

Estratto della determinazione n. 233 del 05.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con propria determinazione n. 183, in data 06.08.2009, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione dell'area distinta al catasto di questo comune al foglio n. 17 mappali nn. 13 e 317, finalizzata all'espropriazione del bene per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità *Realizzazione di area parcheggio in via San Grato*;

- la predetta determinazione è stata notificata alla ditta interessata, nelle forme processuali civili, in data 28.08.2009, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Visto che nei successivi trenta giorni dalla notificazione, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del soggetto espropriando;

Visto che, nel caso, trova applicazione l'art. 20, comma 14, del d.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

(omissis)

Determina

1. è disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione presso la cassa depositi e prestiti per l'importo di euro 2.488,75, (diconsi euro duemilaquattrocentottotto/75) a favore della ditta esproprianda Ghiringhello Caterina Rosa, in qualità di presunta erede di Mussatto Margherita, residente in Torre Canavese – Via San Grato n. 1, che non ha comunicato l'accettazione;

2. la cassa depositi e prestiti pagherà le somme ricevute in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo.

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni

Fernando Baglivo

Estratto della determinazione n. 234 del 05.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

– con propria determinazione n. 183, in data 06.08.2009,

è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione dell'area distinta al catasto di questo comune al foglio n. 17 mappali nn. 13 e 317, finalizzata all'espropriazione del bene per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità *Realizzazione di area parcheggio in via San Grato*;

– la predetta determinazione è stata notificata alla ditta interessata, nelle forme processuali civili, in data 28.08.2009, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Visto che nei successivi trenta giorni dalla notificazione, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del soggetto espropriando;

Visto che, nel caso, trova applicazione l'art. 20, comma 14, del d.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

(omissis)

Determina

1. è disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione presso la cassa depositi e prestiti per l'importo di euro 2.488,75, (diconsi euro duemilaquattrocentottantotto/75) a favore della ditta esproprianda Ghiringhello Giovanna Maria, in qualità di presunta erede di Mussatto Margherita, residente in Torre Canavese – Via San Grato n. 1, che non ha comunicato l'accettazione;

2. la cassa depositi e prestiti pagherà le somme ricevute in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo.

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni
Fernando Baglivo

Estratto della determinazione n. 235 del 05.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

– con propria determinazione n. 183, in data 06.08.2009, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione dell'area distinta al catasto di questo comune al foglio n. 17 mappali nn. 15 e 319, finalizzata all'espropriazione del bene per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità *Realizzazione di area parcheggio in via San Grato*;

– la predetta determinazione è stata notificata alla ditta interessata, nelle forme processuali civili, in data 28.08.2009, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Visto che nei successivi trenta giorni dalla notificazione, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del soggetto espropriando;

Visto che, nel caso, trova applicazione l'art. 20, comma 14, del d.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

(omissis)

Determina

1. è disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione presso la cassa depositi e prestiti per l'importo di euro 2.656,50, (diconsi euro duemilaseicentocinquantasei/50) a favore della ditta esproprianda Magnin di Baratonio e Ghiringhello Snc, con sede in Torre Canavese – Via San Grato n. 1, che non ha comunicato l'accettazione;

2. la cassa depositi e prestiti pagherà le somme ricevute

in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo.

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni
Fernando Baglivo

Comune di Vezza d'Alba (Cuneo)

Adozione Variante parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Edilizia ed Urbanistica
Rende noto

Che il Consiglio Comunale nella seduta del 29/04/2010 con provvedimento n. 09 ha adottato il progetto preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente.

Ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. gli atti del progetto preliminare sono depositati presso il Palazzo Comunale di Vezza d'Alba per 30 giorni consecutivi e cioè dal 01/07/2010 al 30/07/2010 durante il quale chiunque può prendere visione nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; sabato e domenica dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Dal quindicesimo giorno di pubblicazione alla data di scadenza del deposito ossia entro le ore 12,00 del giorno 30/07/2010 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate, redatte in triplice copia di cui una in bollo.

Vezza d'Alba, 1 luglio 2010

Il Sindaco

Carla Bonino

Il Responsabile del Servizio
Marco Bergesio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.D. n. 330 del 18/06/2010 L.R. n. 18/1994 e s.m.i. – “La Coccinella Società Cooperativa Sociale” con sede legale in Verbania, Viale San Giuseppe n. 62 – Cancellazione dalla “Sezione A” dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

1. di disporre la cancellazione della “La Coccinella Società Cooperativa Sociale” con sede legale in Verbania, Viale San Giuseppe n. 62 dalla “Sezione A” dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola, per non regolarità della documentazione di cui all’art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 18/94 e s.m.i.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 5, comma 3, della L.R. n. 18/1994 e s.m.i. e comunicato ai soggetti individuati all’art. 3, comma 3 della legge citata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DLgs 387/2003 e s.m.i. - D.D. n. 179 del 10/05/2010 di proroga termine fine lavori - Autorizzazione unica, in variante alla D.D. n. 227 del 11/04/2007, per la realizzazione di linea elettrica 15 kV per la consegna dell'energia alla rete Enel, nei Comuni di Re, Villetta e Malesco - ditta Idroelettrica Revil S.r.l. - D.D. n. 510 del 22/12/2008.

Il Dirigente
(omissis)
determina

Di prorogare sino al 21/04/2012 il termine per la fine dei lavori oggetto dell'autorizzazione unica rilasciata alla ditta Idroelettrica Revil S.r.l. con D.D. n. 510 del 22/12/2008, approvando e rendendo efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta, (omissis) avverte che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D. (omissis)

Determinazione conclusiva del procedimento (omissis)

Il Responsabile del Procedimento
(omissis)
propone
(omissis)

A. Di prorogare sino al 21/04/2012 il termine per la fine dei lavori autorizzati con D.D. n. 510 del 22/12/2008.

B. Di confermare integralmente tutte le prescrizioni contenute nella D.D. n. 510 del 22/12/2008, ad eccezione della prescrizione a. 1, nella parte relativa al termine per la fine dei lavori. (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

ERRATA CORRIGE

Provincia di Alessandria

Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. 12 l.r. 40/98 per Progetto per parco fotovoltaico di potenza nominale di 6.993,84 kw in Comune di Tortona. Proponente: Ribaforda 2 s.r.l.

Sul Bollettino Ufficiale n. 24 – parte III – del 17 giugno 2010 nell'oggetto dell'avviso summenzionato anziché "Ribaforda 7" leggesi "**Ribaforda 2**".

ERRATA CORRIGE

Provincia di Alessandria

Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. 12 L.R. 40/98 per "Progetto per impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,581 Mwp in Comune di Bosco Marengo. Proponente: Ribaforda 7 s.r.l.

Sul Bollettino Ufficiale n. 24 – parte III – del 17 giugno 2010 nell'oggetto dell'avviso summenzionato anziché "Ribaforda 7" leggesi "**Ribaforda 7**".

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3544 - Domanda (Prot. n. 158049 del 04/12/2009) della Ditta Noviconsult S.a.s. per la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Torrente Arisola in Comune di Fabbrica Curone.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 158049 del 04/12/2009) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Noviconsult S.a.s. per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 50,00 l/s e media di 31,00 l/s dal Torrente Arisola, in territorio del Comune di Fabbrica Curone, ad uso energetico (idroelettrico) per produrre sul salto di m. 200 la potenza nominale media di kW 60,71;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte – Settore Decentrato OO. PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria n. 14609 del 26/02/2010;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 02/07/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Fabbrica Curone, Gremiasco e San Sebastiano Curone.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando Regione Militare Nord – Corso Vinzaglio, 6 – Torino;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/08/2010 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Fabbrica Curone, Gremiasco e San Sebastiano Curone dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la

domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
(Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale –
Protezione Civile)
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio Assistenziale. Determinazione del Dirigente Prot n. 2133 del 10.05.2010.

IL DIRIGENTE
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere, al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Provinciale di Asti – Sezione Socio Assistenziale, l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Missione Autismo", con sede legale in Asti, Via Goito n. 12, (omissis);

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. di inviare successivamente il presente provvedimento alla Segreteria Organi Istituzionali dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza all'art. 18 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Personale Provinciale, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Sistema Formativo Cultura Servizi Sociali
Politiche Giovanili
Laura Bosia

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Decreto n. 12 del 04/06/2010 Settore Politiche Sociali. Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Nonsolonoj".

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
(omissis)

Decreta

di iscrivere l'Associazione di Volontariato "Nonsolonoj", con sede legale ed operativa in Via Monsignor Riberi n. 19/A, c.a.p. 12100 Cuneo, (omissis) nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione socio assistenziale.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Decreto n. 14 del 10/06/2010 Settore Politiche Sociali: Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "La Cordata Gruppo di amministratori di sostegno, tutori e curatori".

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
(omissis)
Decreta

di iscrivere l'Associazione "La Cordata Gruppo di amministratori di sostegno, tutori e curatori", con sede legale ed operativa in Via Rosselli n. 5, c.a.p. 12042 Bra, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Decreto n. 13 del 08/06/2010 - Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione B Registrazione variazioni "La Rosa Società Cooperative Sociali".

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
(omissis)
Decreta

Di registrare alla posizione 49/B della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, Sezione B), l'avvenuto trasferimento della sede legale della Cooperativa Sociale "La Rosa Società Cooperativa Sociale" da 12020 – Roccabruna – Via Cantoni Alpini 11; a 12020 – Roccabruna – Via Stefano Revelli 15.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi localizzato in Cuneo Frazione Madonna dell'Olmo. Proponente SEA s.r.l. Torino.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 17.09.2009 e del 09.02.2010, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE
delibera
(omissis)

- Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto per la realizzazione di un im-

pianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in Cuneo – Fraz. Madonna dell'Olmo, Via Antica di Busca, presentato da parte del Sig. Marco Origliasso, legale rappresentante della ditta SEA S.r.l., Via Livorno, 60 - 10144 Torino, in quanto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni, tenuto conto che l'assetto dell'impianto dovrà essere conforme alla documentazione prodotta, così come integrata e modificata dagli elaborati pervenuti in data 30.11.2009 e 26.02.2010:

(omissis)

- Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 17.09.2009 e del 09.02.2010, conservati agli atti dell'Ente.

- Di approvare il progetto inoltrato dalla Ditta SEA S.r.l., Via Livorno, 60 - 10144 Torino (omissis) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in Cuneo – Fraz. Madonna dell'Olmo, Via Antica di Busca, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Elaborato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di prescrivere che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta Ditta SEA S.r.l. deve presentare al Comune di Cuneo debita istanza per l'ottenimento del permesso di costruire ex DPR 380/01 e s.m.i., per le opere non ancora autorizzate, ossia qualora dovessero essere attuate opere di natura edilizia per la realizzazione dell'area destinata al trattamento dei rifiuti.

(omissis)

- Di affidare, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

- Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provve-

dimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

(omissis)

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione delle cave di gneiss site in comune di Bagnolo Piemonte, denominato Bricco dei Volti - lotti 21, 22, 23, 24, 25 e 26 e contestuale variante all'autorizzazione dei lotti 19 e 20. Proponenti: Vottero Lodovico - Bagnolo P.te - L.M.G. & C. s.n.c. Bagnolo P.te.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 20.11.2008, del 09.06.2009 e del 18.03.2010, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

(omissis)

- Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione delle cave di gneiss site in Comune di Bagnolo Piemonte, denominate Bricco dei Volti – lotti 21, 22, 23, 24, 25 e 26, presentato da parte del Sig. Lodovico Vottero, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Vottero Lodovico, con sede in Via Cavour, 21 – Bagnolo Piemonte e della contestuale variante all'autorizzazione dei lotti 19 e 20, presentata dalla Ditta L.M.G. s.n.c. con sede in Via Cavour, 84 – Bagnolo Piemonte, in quanto la realizzazione dell'intervento, che si inserisce entro un contesto già connotato dalla presenza di pregresse attività estrattive, non determinerà effetti negativi significativi sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dell'attuale stato dei luoghi e consentirà –a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle

seguenti prescrizioni, buona parte delle quali –peraltro– sono già ricomprese fra le prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78:

(omissis)

- Di considerare acquisiti, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso dell'ASLCN 1 e della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, in quanto detti soggetti, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

- Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. ai relativi provvedimenti di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento.

- Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 6, costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.

(omissis)

- Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

(omissis)

Provincia di Novara

Domanda della Società Interstrade S.p.A. per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo in Comune di Vicolungo ad uso civile.

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 30/09/2009 della Ditta Inter-

strade S.p.A. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Giuseppe Carlo Guasco, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 23 in Comune di Vicolungo nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 17 particella n. 146, nonché la successiva derivazione d'acqua (8 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso civile;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 309 in data 25/01/2010;

Considerato il Comando Regione Militare Nord con nota n. 8332 in data 25/02/2010 ha concesso il nulla contro;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 13238 in data 09/12/2009

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

Ordina

La domanda in data 30/09/2009 della Ditta Interstrade S.p.A. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 01/07/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 01/07/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Vicolungo e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03/09/2010 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vicolungo sito in Piazza G. Marconi.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

R.D. 523/1904-D.Lgs. n. 112/1998 - L.R. n. 44/2000, D.G.R. n. 44-5084/2002 - Direttiva tecnica dell'Autorità di bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006. Domanda in data 14/04/2010 dell'Enel Produzione S.p.A. per ottenere la concessione relativa all'estrazione di materiale litoide dai bacini siti in Comune di Venaus, per un volume totale di 25.236,22 m³.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002

Si rende noto

che l'Enel Produzione S.p.A. (omissis) con sede legale in Roma, viale Regina Margherita 125, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino domanda in data 14.04.2010 per ottenere la concessione di estrazione di materiale litoide depositatosi all'interno dei bacini siti in Comune di Venaus (TO), per un volume totale di 25.236,22 m³.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite del volume suddetto, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino – Via Belfiore, 23 – Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopra citato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Vicario della Direzione

Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli

Istanza della Ditta Bedolis Renzo di taglio piante cedue site su tratto area demaniale in sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 54 frontistante il mappale 128 nel Comune di Serravalle Sesia (VC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta della Ditta Bedolis Renzo, trasmessa il 08/06/2009, al nostro prot. n. 44885 del 21/06/2010, intesa ad ottenere la concessione per taglio piante cedue site su tratto di area demaniale in sponda destra del Fiume Sesia, Foglio 54, frontistante il mappale 128 nel Comune di Serravalle Sesia (VC);

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

Dispone

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i., la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Ditta Bedolis Renzo.

Vercelli, 21 giugno 2010

Il Responsabile del Settore

Roberto Crivelli

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Calliano (Asti)

Accordo di programma per progettazione e realizzazione dell'adeguamento della viabilità sulla S.R.457 di Moncalvo, al Km 28+150 in Comune di Calliano, necessario per migliorare ed adeguare l'accesso ad alcune aree produttive Decreto del Sindaco in data 10.06.2010.

(omissis)

Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

L'obiettivo del presente Accordo di Programma consiste nella *progettazione e realizzazione dell'adeguamento della viabilità sulla Strada Regionale 457 di Moncalvo, al km. 28+150 in Comune di Calliano, necessario per migliorare ed adeguare l'accesso ad alcune aree produttive*

le cui caratteristiche sono indicate nel progetto a firma dell'ing. Giuseppe Soffietti, del Perito Industriale Zanin Giorgio e dell'Arch. Andreas Kipar, redatto per conto della società Fassa S.p.A. e costituito dai seguenti elaborati:

Tav. A.r04 – del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Rel. illustrativa
Tav. A.c03 – del 03.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Comp. Metr. Esti.
Tav. A.c12 – del dicembre 2009	Svincolo S.R. n. 457 – Cronopg. lavori
Tav. A.c10 – del dicembre 2009	Svincolo S.R. n. 457 – Cap. Spec. d'App.
Tav. A.a25 – del 03.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Plan. attuale
Tav. A.a26 – del 03.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Plan. di progetto
Tav. A.a28 – del 03.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Sezioni trasversali
Tav. A.a29 – del 03.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Sez. trasver. tipo
Tav. A.a30 – del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Tomb. fosso
Tav. AA.a21 – del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Plan. stato attuale
Tav. AA.a22 – del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Planim. stato attuale – 1° fase di intervento
Tav. AA.a23.1 del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Planim. stato attuale – 2° fase di intervento
Tav. AA.a23.2 del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Planim. stato attuale – 3° fase di intervento
Tav. AA.a24 – del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Planim. stato finale
Tav. AA.a28 – del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457 – Planim. aree in cessoio.

Tav. AA.a29 – del 3.05.2010	Svincolo S.R. n. 457- Plan. areedi manuten.
Tav. F.r33 – del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Relazione 46/90 del 05.03.1990 – illuminazione pubblica
Tav. F.v46 – del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Verifica illuminotec.
Tav. F.e14 – del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Plan. generale– impianto di illum. pubblica
Tav. F.e15 – del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 – Planimetria generale – rete Tele- com
Tav. F.e17 – del 03.08.2007	Svincolo S.R. n. 457 - Plan. gene- rale – rete di illum. pubblica, Enel e Telecom
Tav. F.e18 - del 3.08.2007	Svincolo S.R. n. 457- Particolari costruttivi
Tav. 9	Vibil. Connes. R. 457 – Plan. tracciamenti
Tav. 11	Mitig. capannoni su S.R. 457 – Planimetria

i quali elaborati, sebbene non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo e sono stati sottoscritti dalle parti.

Articolo 3 - Approvazione ed applicazione del progetto

3.1 I sottoscrittori, con il presente Accordo di Programma, recepiscono e fanno proprio il Progetto Esecutivo che correda il presente Accordo, riguardante la realizzazione dell'intervento in argomento; le parti si impegnano a dare attuazione agli interventi concordati nel presente Accordo ed a concluderne la realizzazione secondo l'articolazione temporale riportata nel successivo articolo 10, salvo modifiche, rimodulazioni, proroghe e rinnovi concordati tra le parti.

3.2 Il presente accordo di programma è stato approvato in via preventiva da parte del Consiglio Comunale e Provinciale, ai sensi art. 34, del D.Lgs 267/2000, con le deliberazioni sopra richiamate.

3.3 Ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs 267/2000, il presente accordo, previo atto formale del Sindaco del Comune di Calliano, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura del Comune stesso.

3.4 L'approvazione del presente accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in argomento.

3.5 Ulteriori scadenze precise ed inderogabili potranno essere indicate nelle successive integrazioni del presente Accordo.

Articolo 4 - Contenuti

Il programma illustrato ai punti precedenti prevede una serie di iniziative finalizzate a:

- finanziare l'opera per quanto di competenza delle parti ai sensi del presente accordo;
- acquisire i pareri, le autorizzazioni e le concessioni atte alla realizzazione dell'opera;
- rendere disponibili le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- eseguire l'intervento;
- collaudare l'opera ed adempiere a tutti i provvedimenti

necessari al fine di rendere agibile l'intervento ai sensi della normativa vigente;

- effettuare il frazionamento delle particelle interessate con relativa voltura dell'intestazione catastale;
- effettuare il rogito notarile, avente ad oggetto i terreni su cui insistono i lavori, per l'intestazione del diritto reale di proprietà agli Enti interessati.

Articolo 5 - Impegni della Provincia di Asti

La Provincia di Asti, in qualità di Gestore dell'infrastruttura viaria oggetto di intervento, ad esclusione della fascia che delimita le corsie di accelerazione e decelerazione, si impegna:

- ad autorizzare l'esecuzione dei lavori previsti nel Progetto che correda il presente Accordo di Programma costituito dagli elaborati di cui al precedente art. 2;
- ad assumere in carico, a lavori ultimati e collaudati, l'incrocio con tutte le opere a esso annesse, ad esclusione della fascia che delimita le corsie di accelerazione e decelerazione, tramite la sottoscrizione di apposito verbale da parte dei responsabili del patrimonio degli Enti;
- al rilascio di tutte le autorizzazioni e concessioni di sua competenza relative alla realizzazione dell'intervento nel massimo di giorni sessanta dalla richiesta.

Articolo 6 - Impegni del Comune di Calliano

Il Comune di Calliano, in qualità di Ente gestore del presente accordo, relativamente alla fascia che comprende le corsie di accelerazione e decelerazione, la scarpata ed il fosso lato nord, si impegna direttamente:

- ad autorizzare l'esecuzione dei lavori previsti nel Progetto che correda il presente Accordo di Programma costituito dagli elaborati di cui al precedente art. 2;
- ad assumere in carico, a lavori ultimati e collaudati, la fascia che delimita le corsie di accelerazione e decelerazione con tutte le opere ad esso annesse, tramite la sottoscrizione di apposito verbale da parte del responsabile del patrimonio del Comune;
- al rilascio di tutte le autorizzazioni e concessioni di sua competenza relative alla realizzazione dell'intervento nel massimo di giorni sessanta dalla richiesta;
- a individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento, se ricorre il caso;
- a trasferire alla Provincia di Asti, a lavori ultimati e collaudati, il nuovo innesto con tutte le opere a esso annesse, ad esclusione della fascia che comprende le corsie di accelerazione e decelerazione, scarpate e fosso, tramite la sottoscrizione di apposito verbale da parte del responsabile del patrimonio degli Enti;
- a sostenere gli oneri relativi alla gestione dell'impianto di pubblica illuminazione dell'innesto;
- a sostenere gli oneri relativi alla manutenzione della siepe e delle aree verdi di pertinenza della infrastruttura stradale.

Articolo 7 - Impegni della Società Fassa S.p.A.

La Società Fassa S.p.A., si impegna direttamente:

- a predisporre la progettazione dell'opera sulla base del calendario degli impegni e dei lavori previsto dal presente documento all'articolo 10;
- a svolgere tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione dell'opera;
- ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per

l'esecuzione dell'intervento;

- ad assumere l'onere, della progettazione, della direzione dei lavori, del coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, del collaudo tecnico ed amministrativo;
- a finanziare l'opera, per la somma relativa agli impegni presi nel presente documento;
- ad appaltare ed a richiedere l'esecuzione delle opere nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavori pubblici;
- a completare l'intervento nel termine di due anni dalla sottoscrizione del Presente Accordo;
- all'acquisizione delle aree interessate all'intervento sulla base degli impegni che la Società proponente FASSA S.p.A., ha assunto con la stipula di apposita convenzione urbanistica attuativa del Piano Particolareggiato PN1”;
- a trasferire alla Provincia di Asti ed al Comune di Calliano, a lavori ultimati e collaudati, il nuovo innesto con tutte le opere a esso annesse, previa redazione dei necessari frazionamenti catastali e stipula degli atti pubblici.

Articolo 8 - Copertura finanziaria

Tutti gli oneri finanziari connessi alla realizzazione dell'intervento e al trasferimento delle opere agli Enti sono a carico della Società Fassa S.p.A., (o aventi causa a qualsiasi titolo) la quale, con la stipula di apposita convenzione urbanistica attuativa del Piano Particolareggiato “PN1” ha prestato nei confronti del Comune di Calliano idonea polizza cauzionale.

Articolo 9 - Modalità Attuative

Gli Enti partecipanti al progetto nonché sottoscrittori del presente accordo, si adopereranno per produrre tutti gli atti formali necessari alla realizzazione dell'infrastruttura ed all'attuazione del presente Accordo.

Articolo 10 - Tempi di realizzazione

L'attuazione delle iniziative dovrà rispettare la seguente tempistica:

- 1) La Società Fassa S.p.A. si impegna:
 - a completare l'intervento entro due anni dalla firma del Presente Accordo;
 - a consegnare l'opera collaudata entro il 31/05/2012.
- 2) La Provincia di Asti ed il Comune di Calliano si impegnano:
 - a prendere in carico l'opera collaudata nei termini di cui sopra.

Tale termine risulta perentorio per le opere di ottemperanza della parte privata firmataria del presente accordo.

Il termine indicato al comma precedente potrà essere prorogato un'unica volta, su richiesta dell'interessato previo parere favorevole delle Amministrazioni, per un termine non superiore a 180 giorni per cause di forza maggiore o comunque non imputabile al soggetto privato.

Il collaudo dell'opera dovrà avvenire entro 60 gg. dalla conclusione dei lavori.

Articolo 11 - Competenze ad opera ultimata

Ad avvenuta ultimazione e positivo collaudo dell'opera in progetto, la Provincia di Asti ed il Comune di Calliano, a seguito degli adempimenti amministrativi conseguenti alla fine dei lavori, assumeranno in carico il nuovo innesto stradale, per le parti di rispettiva competenza, che a seguito del presente accordo e degli adempimenti conse-

guenti, costituirà a tutti gli effetti patrimonio demaniale degli Enti, ai sensi dell'art. 822 del c.c.

Articolo 12 – Durata dell'Accordo

12.1 Il presente Accordo di Programma si considererà attuato nel momento in cui la realizzazione dell'infrastruttura sarà completata e trasferita in carico agli Enti.

12.2 I tempi contenuti nel presente Accordo potranno essere modificati ed integrati, su proposta di uno dei soggetti firmatari; tali successive integrazioni e modifiche potranno essere sottoposte al Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari dell'Accordo stesso.

Articolo 13 - Modalità operative

13.1 Al fine di rendere operativi gli accordi sopra descritti, le parti convengono di procedere alla costituzione di un "Collegio di Vigilanza", ex art. 34, comma 7°, D.Lgs. 267/2000, con compiti di approfondimento, monitoraggio e controllo sull'applicazione del presente Accordo di Programma, circa l'espletamento delle procedure necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura, attraverso un impegno comune al superamento concordato di tutti i possibili fattori imprevisti che possono rallentare il percorso dell'iniziativa.

13.2 Detto organismo sarà composto da:

- Il Sindaco del Comune di Calliano (o da un suo delegato)
- Il Presidente della Provincia di Asti (o da un suo delegato)
- Un rappresentante delegato della Società Fassa S.p.A.

13.3 Il Sindaco del Comune di Calliano, o l'Assessore da lui delegato, presiederà questo organismo e provvederà a convocare il Collegio di Vigilanza con cadenza almeno semestrale, qualora se ne verifichi la necessità.

13.4 Le parti si impegnano a trasmettere al Responsabile del Procedimento ogni informazione utile per la verifica dell'attuazione del programma.

13.5 L'approvazione del presente accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera da realizzare ex art. 34, comma 6°, D.Lgs. 267/2000.

Tale dichiarazione cessa di avere efficacia se l'opera non ha avuto inizio entro tre anni.

Articolo 14 - Controversie

14.1 Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma, non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, di cui all'art. 13 del presente Accordo.

14.2 Ove la controversia non sia risolta dal Collegio di Vigilanza, la soluzione della stessa è deferita ad arbitri. In tal caso, ciascuna parte designa un arbitro; gli arbitri così nominati designano a loro volta un terzo arbitro, presidente; in caso di disaccordo, la nomina del terzo arbitro è richiesta al Presidente del Tribunale di Asti.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 806 ss del c.p.c., in tema di arbitrato.

Asti, 8 giugno 2010

Regione Piemonte

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs

267/2000, tra la Regione Piemonte, il Comune di Calliano e l'A.S.L. AT, finalizzato alla localizzazione del progetto riguardante la Casa della Salute e di contestuale variante urbanistica al P.R.G.C. del Comune di Calliano. Pubblicazione del progetto edilizio e della contestuale variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E DELLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

- In esito alla Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- Vista la relazione dell'Organo Tecnico Regionale V.A.S. di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale;

rende noto

che presso la Segreteria del Comune di Calliano (AT), sito in Via Roma n. 117, è pubblicato ai sensi della L.R. 56/77 per chiunque voglia prenderne visione, il Progetto Definitivo inerente la Casa della Salute e della contestuale Variante urbanistica al P.R.G.C. del Comune di Calliano, oggetto dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 tra la Regione Piemonte, il Comune di Calliano e l'A.S.L. AT.

Il predetto deposito avrà la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a far tempo dal 18.06.2010 al 02.07.2010. Per i successivi giorni 15 (quindici), dalla data di scadenza del deposito, chiunque potrà presentare, su carta libera, osservazioni scritte nel pubblico interesse.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
e dello Sportello Unico per l'edilizia
Andrea Cantamessa

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il Po - Parma

Espropriazione delle aree interessate dai lavori di difesa spondali e ricalibratura del Fiume Po dal Comune di Paesana a Moncalieri (TO-E-1263). Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità' (ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.).

Si comunica che è stato predisposto il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto indicati, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

Si dispone l'affissione del presente avviso all'albo pretorio del Comune di Moncalieri nonché la pubblicazione sul sito informatico della Regione Piemonte.

Dalla approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità sono interessate le seguenti ditte e i sottoelencati mappali.

in Comune di Moncalieri immobili oggetto di esproprio:

F. 3 n. 821 MARCONETTO GIUSEPPE;
F. 3 n. 9 p. 4256 CAVAGNERO AGNESE, GARIGLIO ROSA, MERITANO ERNESTO, MERITANO MARIO,

MERITANO NATALE;

F. 3 n. 827 ABBA' MARIA, RAPELLO ANGELO, RAPELLO GIOVANNI, RAPELLO VITTORIO;

F. 3 n. 773 p. 1 VITALE TOMMASO;

F. 3 n. 774 ABRATE TOUR S.R.L.;

F. 3 n. 772 ABRATE TOUR S.R.L.;

F. 3 n. 752 p. 1 UBI LEASING S.P.A.;

F. 3 n. 5 p. 1 REGIONE PIEMONTE;

F. 3 n. 271 p. 9289 REGIONE PIEMONTE;

F. 2 n. 16 p. 13908 REGIONE PIEMONTE;

F. 2 n. 15 p. 13908 REGIONE PIEMONTE;

F. 4 n. 248 ARDUINO ENRICO, ARDUINO FRANCESCO, ARDUINO VITTORIO, LAMBERTINI MARISA;

F. 4 n. 263 CANUTO GIOVANNI, CANUTO MASSIMO;

F. 4 n. 144 GRAMAGLIA ANNA;

F. 4 n. 250 DE ROCCO ALESSANDRO, TRINCHERO PIETRO;

F. 4 n. 71 ORTOMAN ALDO;

F. 4 n. 70 BARGIS MANUELA, BARGIS MARCO, BARGIS RICCARDO, BARGIS SILVIA, BONFIGLI ENRICO, BONFIGLI GILBERTO;

F. 4 n. 103 p. 10663 COMUNE DI MONCALIERI;

F. 4 n. 69 ARABELLA S.R.L., CAMOIRANO GIULIA;

F. 4 n. 282 CRIVELLO STEFANO, MUSSO ELENA;

F. 4 n. 283 CRIVELLO GIUSEPPE;

F. 4 n. 167 p. 11785 MERITANO ERNESTO, MERITANO MARIO, MERITANO NATALE;

F. 4 n. 267 MERITANO ERNESTO, MERITANO MARIO, MERITANO NATALE;

F. 29 n. 149 VALLERE S.R.L.;

F. 29 n. 133 p. 1 BURZIO MARIA GRAZIA, DEORSOLA ALESSANDRA, DEORSOLA BRUNA, DEORSOLA GIAN MARIA, DEORSOLA RENATO;

F. 29 n. 446 VALLERE S.R.L.

In Comune di Moncalieri immobili oggetto di occupazione temporanea:

F. 3 n. 163 p. 8365 BOTTARO MARIA, RAPELLO ANNAMARIA, RAPELLO FELICE, RAPELLO MARIA;

F. 3 n. 717 p. 13908 REGIONE PIEMONTE;

F. 4 n. 246 DORIA ANGELA, DORIA ANTONIO, DORIA GIUSEPPA, DORIA VITTORIA;

F. 4 n. 117 CROSETTO SECONDINA;

F. 5 n. 472 p. 11039 CHIESA GIULIANA, CHIESA SILVIA;

F. 5 n. 202 CHIESA CATERINA, CHIESA GIULIANA, CHIESA SILVIA;

F. 5 n. 471 CHIESA CATERINA, CHIESA GIULIANA, CHIESA SILVIA;

F. 5 n. 470 p. 11040 CHIESA CATERINA;

F. 5 n. 389 p. 1 CIRULLI EMANUELA, PIZZONIA CONCETTA, PIZZONIA FOCA, PIZZONIA FRANCESCO, PIZZONIA PAOLO, PIZZONIA VINCENZO, GERBI ALDO, GERBI GIOVANNI, GERBI MICHELE, GOITRE SIMONA, FRACCHIA MARISA, FAZARI CONCETTA;

F. 4 n. 136 ROAGNA ERNESTO, ROAGNA FRANCO,

ROAGNA MARCO;
F. 4 n. 13 p. 2951 ROAGNA ERNESTO, ROAGNA FRANCO, ROAGNA MARCO;
F. 4 n. 4 APPENDINO FRANCESCA, PINSOGLIO DAVIDE, PINSOGLIO MARINA;
F. 4 n. 3 APPENDINO FRANCESCA, PINSOGLIO DAVIDE, PINSOGLIO MARINA;
F. 4 n. 191 PINSOGLIO ADRIANO, PINSOGLIO EGIDIO, PINSOGLIO MIRELLA;
F. 4 n. 121 BALLOR MARISA, CAVALLERI D'ORO BIANCA;
F. 4 n. 120 MELANO CARLO, MELANO GIOVANNI;
F. 4 n. 123 RACCA CATERINA, RAPELLO MARIO GIUSEPPE;
F. 4 n. 118 ROAGNA ERNESTO, ROAGNA FRANCO, ROAGNA MARCO;
F. 4 n. 184 GRAMAGLIA ANNA.

Si avverte che, ai sensi della normativa sopra richiamata:

1. L'approvazione del progetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

2. *L'Autorità espropriante* è: Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.PO), Via Garibaldi, 75 – Parma.

3. *Il responsabile del procedimento espropriativo* è: Dott.ssa Elisa Bersellini presso l'Ufficio Espropri di Parma (0521/797254)

Si comunica altresì:

a. l'avvenuto deposito presso l'Ufficio A.I.PO di Moncalieri (TO), Via Pastrengo 2/ter – tel. 011/642504, @mail ufficio-to@agenziapo.it, della relativa documentazione della quale potrà essere presa visione nei seguenti orari e previo appuntamento telefonico: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì.

b. che nel *termine perentorio di 20 (venti) giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso, i proprietari delle aree e ogni altro interessato possono presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili, che non siano state prese in considerazione, per le quali risultino una disagiata utilizzazione, ovvero la necessità di considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

c. che, a norma dell'art. 32, comma 2 D.P.R. 327/2001, dopo la data del presente avviso di avvio del procedimento, non saranno tenute in conto, nell'indennità, le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.

Si invitano le SS.LL., ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001, qualora nel frattempo avessero provveduto alla alienazione del bene immobile, a comunicare il nominativo dell'attuale proprietario.

Il Responsabile del procedimento espropriativo
 Elisa Bersellini

Regione Piemonte

Traversa Lanza: Lavori di sovrizzo con elementi abbattibili – Comune di Casale Monferrato (AL), presentato dalla Coutenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di

verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..

In data 31 maggio 2010 il Geom. Giovanni Serazzi in qualità di Presidente della Coutenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, con sede legale in via Guala, 9 a Casale Monferrato (AL), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto Traversa Lanza: Lavori di sovrizzo con elementi abbattibili – Comune di Casale Monferrato (AL), allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l.r. 40/1998 e s.m.i..

La valutazione di incidenza è richiesta, ai sensi del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16/11/2001 n. 16/R, con riferimento al sito ZPS IT1 180028 Fiume Po Tratto Vercellese Alessandrino.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione – Via Principe Amedeo, 17 10123 Torino (orario di apertura al pubblico: 9:30/12:00 dal lunedì al venerdì), presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia di Vercelli – Via S. Cristoforo, 3 13100 Vercelli, nonché presso il Comune di Casale Monferrato (AL) – Via Mameli n. 10 (orario di apertura al pubblico ufficio URP: 9.00/13.00 dal lunedì al venerdì, 14.00/17.00 lunedì e mercoledì), per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito regionale nei medesimi termini e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro trenta giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento regionale designato è l'Ing. Lorenzo Masoero, tel. 0114321403, ed il funzionario designato al quale è possibile rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Roberto Del Vesco, tel. 0114324906, del Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
 Lorenzo Masoero

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

"Lavori di messa in sicurezza del centro storico dalle aste torrentizie ed allontanamento acque dal centro abitato" in Comune di Vaie. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. B1.13 - Pos. 6/ver/2010.

In data 8 Marzo 2010 il Sig. Gioberto Lionello, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Vaie (TO) con sede legale in Via 1° Maggio n. 40, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti –Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro trenta giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 24/03/2010 n. 846, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre i Responsabili dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi sono l'Ing. Riccardo Crivellari e l'Arch. Alessandro Ferrero nella sede di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4978, 011.432.2839, 011.432.3125.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Vicario della Direzione
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo ad uso potabile di servizio esclusivo dell'area industriale di Cameri, di proprietà del Consorzio di Riordino S.S. n. 32, ubicato nel Comune di Cameri (NO). Regola-

mento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo ad uso potabile di servizio esclusivo dell'area industriale di Cameri, di proprietà del Consorzio di Riordino S.S. n. 32, ubicato nel Comune di Cameri (NO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 7 giugno 2010

n. protocollo: 20969

n. assegnato alla pratica: 444

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo denominato P3, ubicato in località Solcio, nel Comune di Lesa (NO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia del pozzo denominato P3, ubicato in località Solcio, nel Comune di Lesa (NO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 15 giugno 2010

n. protocollo: 22077

n. assegnato alla pratica: 445

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo

n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 –

Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata Cavaglione, ubicata in Regione Caramelletto, nel Comune di Tollegno (BI), di proprietà del Consorzio Acqua Potabile di Sagliano Micca. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata Cavaglione, ubicata in Regione Caramelletto, nel Comune di Tollegno (BI), di proprietà del Consorzio Acqua Potabile di Sagliano Micca. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 17 giugno 2010

n. protocollo: 22574

n. assegnato alla pratica: 446

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

TARiffe EROGAZIONE SERVIZI

E.ON Rete S.r.l. a socio unico - Mantova

Tariffe servizio acquedotto anno 2010.

La Società E.ON Rete S.r.l. a socio unico, con sede legale in Mantova (MN) - Via P. Amedeo 5, concessionaria per la distribuzione dell'acqua nel Comune di Romentino (No), comunica che, in applicazione del paragrafo 3 della delibera CIPE n. 117 del 18.12.2008, e con riferimento a quanto stabilito dalla circolare n. 3636/C del 18.05.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, ha determinato le tariffe per il servizio di acquedotto da applicare al Comune suindicato con il criterio del pro-die in analogia a quanto stabilito dal Prov. CIP n. 24/1988.

Tariffe in vigore dal 1 luglio 2010 :								
1 - Uso domestico	Fascie di consumo annuale							Tariffa
Tariffa agevolata	da	m ³	0	a	m ³	80	€/m ³	0,202310
Tariffa base	da	m ³	81	a	m ³	110	€/m ³	0,337604
Tariffa p1	da	m ³	111	a	m ³	165	€/m ³	0,421690
Tariffa p2	da	m ³	166	a	m ³	220	€/m ³	0,506408
Tariffa p3	oltre	m ³	220				€/m ³	0,606930
2 - Uso agricolo	Fascie di consumo annuale							Tariffa
Tariffa base	da	m ³	0	a	m ³	220	€/m ³	0,168802
Tariffa p1	oltre	m ³	220				€/m ³	0,337604
3 - Uso allevamento animali								Tariffa
							€/m ³	0,168802
4 - Usi diversi	Fascie di consumo annuale							Tariffa
Tariffa base	da	m ³	0	a	m ³	200	€/m ³	0,337604
Tariffa p1	da	m ³	201	a	m ³	300	€/m ³	0,421690
Tariffa p2	oltre	m ³	300				€/m ³	0,506408
5 - Altri usi								Tariffa
Usi comunali							€/m ³	0,337604
Usi cantiere							€/m ³	0,421690
6 - Quota Fissa	Fascie di consumo annuale							Canone

	da	m ³	0	a	m ³	1.200	€/anno	2,788867
	da	m ³	1.201	a	m ³	6.000	€/anno	4,648112
	da	m ³	6.001	a	m ³	18.000	€/anno	12,39497
	oltre	m ³	18.000				€/anno	24,78993

Per le utenze domestiche la quota fissa viene applicata agli utilizzatori domestici finali (sia condominiali che serviti direttamente).

Il Rappresentante Legale

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il paesaggio ordito

Percorso espositivo realizzato su iniziativa della Regione Piemonte nell'ambito del programma di censimento dei Giardini storici regionali.

Organizzato in collaborazione con Parco Burcina "F. Piacenza" e l'Agenzia Turistica Locale del Biellese, il percorso oltre ad approfondire gli aspetti socio-culturali caratterizzanti la storia dell'arte dei giardini biellesi, offre un'accurata descrizione dei loro elementi artistici, architettonici e botanici.

Nell'immagine Villa Era di Vigliano Biellese.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.